



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax

0171445560

2015/08.09/000078-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I.. RINNOVO DELLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONE NN. 815, 5652, 1039 E 1124/B, NEI COMUNI DI PIASCO E VENASCA.

PROPONENTE: CONSORZIO IRRIGUO DI II GRADO "SALUZZESE - VARAITA", VIA MACALLÈ N. 9, SALUZZO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 19.06.2015 con prot. n. 60817, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del Sig. Luigi Garelo, Legale Rappresentante-Presidente del Consorzio Irriguo di II grado "Saluzzese - Varaita", Via Macallè n. 9, Saluzzo;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 26 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Derivazioni ad uso non energetico di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata massima derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 km², la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s.*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 26 giugno al 10 agosto 2015;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 63016 del 25.06.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto unicamente il seguente contributo tecnico:
 - ⇒ La Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo che, con nota prot. ricev.to n. 65350 del 02.07.2015, ha comunicato che esprimerà il proprio parere di compatibilità idraulica ex R.D. n. 523 del 25.07.1904 solo a seguito dell'esame del progetto definitivo-esecutivo delle opere, le quali ultime dovranno risultare conformi ai dettami del succitato Regio Decreto, in particolare a quelli previsti dall'art. 96.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Trattasi del progetto di rinnovo delle concessioni d'acqua ad uso irriguo nn. 815, 5652, 1039 e 1124/B, con prelievo dal torrente Varaita. Nell'ambito del rinnovo contestuale e del riordino delle derivazioni irrigue dipendenti dal Bedale di Piasco e dal Bedale del Corso, a seguito di esplicita richiesta formulata dal Comune di Piasco, dal Consorzio irriguo rio Torto-Bealere Riunite, dal Consorzio irriguo Verzuolo Est e dal Consorzio irriguo Pietre Scritte o del Malconsiglio, il

Consorzio irriguo di II grado "Saluzzese-Varaita", in data 31/03/2014, ha richiesto la variazione di titolarità delle concessioni di derivazione nn. 815, 5652, 1039 e 1124/B, con conseguente loro accorpamento. Per quanto dichiarato nella relazione, per soddisfare i fabbisogni irrigui dei comprensori serviti dalle derivazioni in parola, viene previsto un incremento di portata rispetto alla somma dei riconoscimenti iniziali.

Le caratteristiche principali delle derivazioni irrigue in esame, desunte dai dati di progetto, sono le seguenti:

	decreto 1947	decreto 1938	decreto 1928	decreto 1920	Verifica VIA 2015
	Concessione n. 815 comune Piasco	Concessione n.5652 Consorzio irriguo rio Torto-Bealere Riunite (riconoscimento n. 1419)	Concessione n.1039 Consorzio irriguo Verzuolo Est	Concessione n.1124/B Consorzio irriguo Pietre Scritte o del Malconsiglio	somma dei rinnovi in Verifica
Portata massima derivata	- 510 l/s x uso irriguo - 200 l/s x usi domestici in periodo iemale - 50 l/s x usi civili sempre - 1800 l/s x uso energetico sempre totale 2360 in periodo irriguo totale 2050 in periodo iemale	- 204 l/s x uso irriguo - 60 l/s x usi per usi domestici, igienici e civili nel periodo jemale	- 870 l/s x uso irriguo - 400 l/s x usi per usi domestici, igienici e civili nel periodo jemale	-500 l/s x uso irriguo - 100 l/s x usi per usi domestici, igienici e civili nel periodo jemale	420,40 l/s +97 l/s +1236 l/s +373 l/s x uso irriguo + altri usi
Portata media derivata					224,34 l/s + 54 l/s+ 633 l/s+ 196 l/s
Portata media naturale t. Varaita alla sezione di presa del Bedale di Piasco					da 6588 l/s a 7962 l/s
Superficie bacino idrografico					397 kmq
Superficie da irrigare	369,2655 ha		1062 ha	338,3264 ha	1.860,975 ettari (324,7 ha + 70,1293 ha + 1.144,346 ha + 321,8 ha)
Colture da irrigare					3,2% mais 3,8% prato 93% frutteti
Metodo irrigazione					scorrimento
Periodo di concessione					Dal 01/04 al 30/09
Volume annuo prelievo					3.776.000 mc + 871.000 mc + 9.997.000 mc + 3.101.000

La derivazione del Bedale di Piasco avviene dal canale di restituzione della centrale idroelettrica di monte, di proprietà di SIED SpA, nel Comune di Venasca.

Le acque già derivate dalla centrale SIED, che sfrutta una portata media di concessione di 5.500 l/s e massima di 8.000 l/s per tutto l'anno, sono convogliate a valle per ulteriori prelievi ed utilizzi tramite il Bedale di Piasco che si immette nel ramo di sinistra del Bedale del Corso (detto anche Bedale di Villanovetta) e, successivamente, nell'alveo naturale del rio Torto.

L'opera di presa del Bedale del Corso, ubicata in sponda sinistra del torrente Varaita, in Comune di Costigliole Saluzzo, località Prese di Saluzzo, è costituita essenzialmente da una traversa in massi cementati e dall'imbocco del canale, munito di saracinesche di chiusura. Sul canale, che segna il confine tra Costigliole e Piasco, è presente in sponda destra uno scaricatore denominato "Quarta di Costigliole".

La portata del Bedale del Corso viene suddivisa in 3/4 a favore degli utenti saluzzesi e 1/4 a favore del Consorzio irriguo di Costigliole Saluzzo, proprio in corrispondenza del partitore "Quarta di Costigliole", sito in località Ciabot, circa 1400 m a monte dell'abitato di Costigliole e 650 m a valle della presa del Bedale del Corso dal Varaita.

La presa ed il primo tratto del Bedale di Piasco, ricadendo nella fascia dei 150 metri dal torrente Varaita, sono in area soggetta a vincolo paesistico-ambientale.

- In data 1° settembre 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. ricev.to n. 65350 del 02.07.2015, pervenuta da parte della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 1° settembre 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 19.06.2015 con prot. n. 60817, da parte del Sig. Luigi Garello, Legale Rappresentante-Presidente del Consorzio irriguo di II grado "Saluzzese - Varaita", Via Macallè n. 9, Saluzzo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che il rinnovo all'esame non determinerà sul regime delle portate del torrente Varaita e degli acquiferi interferiti un impatto maggiore di quello già attualmente in essere. Infatti, il rinnovo in itinere delle concessioni di derivazione n. 815, 5652, 1039 e 1124/B, con loro accorpamento e variazione di titolarità in capo al Consorzio di II grado Saluzzese-Varaita con prelievo dal torrente

Varaita, non prevede alcuna modifica strutturale nella configurazione attuale dell'opera di presa e del Bedale di Piasco, ma solo un limitato incremento delle portate massime derivate ed una significativa riduzione di quella media, con contestuale aumento del periodo di prelievo.

Gli impatti ambientali sul reticolo dei corpi idrici (naturali/artificiali) interessati dal progetto in esame sono da riferire essenzialmente al predetto aumento di portata ad uso irriguo, rispetto agli originari decreti di riconoscimento. Tuttavia, non è chiaramente specificata nel progetto l'entità del prelievo complessivo richiesto né, conseguentemente, dell'aumento dichiarato.

Ciò premesso, occorre ricordare che ai sensi della Direttiva 2000/60 CE (WFD) ed in base al Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po, il torrente Varaita è un corso d'acqua classificato significativo e pertanto soggetto al raggiungimento di specifici obiettivi di qualità ambientale: "buono" è l'obiettivo di qualità ambientale da mantenere o raggiungere entro tempistiche definite (2015/2021). In base ai dati del monitoraggio regionale dei corpi idrici superficiali relativi al triennio 2009-2011, il torrente Varaita, monitorato presso il Comune di Costigliole Saluzzo, presenta stato chimico e stato ecologico BUONO; tuttavia, in base all'analisi di rischio delle pressioni risulta "a rischio" di non mantenimento dell'obiettivo prefissato.

Gli indicatori specifici di "a rischio" ("AR") sono rappresentati dai prelievi idrici e dagli scarichi urbani; gli indicatori specifici di "probabilmente a rischio" ("PR"), sono l'uso agricolo e l'apporto di azoto e l'artificializzazione dell'alveo con presenza di impatto chimico, rappresentato prevalentemente da alterazione del carico organico.

In base ai dati presentati nella relazione ARPA "Corsi d'acqua – Attività di monitoraggio triennio 2009-2011. Siti di Riferimento e proposta di accorpamento dei Corpi Idrici", il Bedale del Corso-Rio Torto presenta stato di qualità "buono", ma non confermato nel monitoraggio 2014. In base all'analisi di rischio delle pressioni, detto corpo idrico risulta "a rischio" di non mantenimento dell'obiettivo prefissato.

Le pressioni significative sono rappresentate da tutte e tre le categorie di rischio: Agricolo, Urbano, Idromorfologico

Per quanto riguarda il sistema acquifero superficiale (falda superficiale) interessato dall'opera, lo stato chimico del corpo idrico sotterraneo di riferimento (GWB-S6 Superficiale Pianura Cuneese sinistra Stura) è "scarso" e, in base all'analisi delle pressioni incidenti, risulta "a rischio" di non raggiungere l'obiettivo ambientale assegnato dalla normativa, a causa dell'uso agricolo del territorio e del surplus di azoto.

2. DI SUBORDINARE l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale:

- a) il prelievo a fini irrigui non deve essere attuato per tutto l'anno e nel periodo invernale la portata differenziale tra lo scarico SIED e la portata in concessione al Consorzio Autoproduttori Prati soprani dovrebbe essere rilasciata nel torrente Varaita, immediatamente a valle dello scarico SIED, al netto di una minima portata da far confluire comunque nel Bedale di Piasco per:
 - ⇒ garantire gli usi extra-irrigui preesistenti e presenti sui canali a valle;
 - ⇒ gestire gli scarichi di reflui civili/produttivi presenti affinché non siano classificabili come pressione significativa ai sensi delle "Linee guida regionali relative alla omogeneizzazione delle modalità di esecuzione dei controlli sugli scarichi industriali e derivanti dai sistemi di collettamento e depurazione" approvate con DGR 2015, n. 39-1625
 - ⇒ garantire la sopravvivenza delle biocenosi acquatiche;
 - ⇒ mantenere la fisionomia del paesaggio.
- b) In relazione al Piano di Tutela delle Acque, che nelle sue Norme attuative, al Titolo III – Misure di tutela quantitativa, art. 42, comma 7, sancisce il miglioramento dell'efficienza delle reti di trasporto dell'acqua ed ai fini di perseguire l'obiettivo di risparmio e tutela quantitativa della risorsa idrica, contestualmente all'istanza di rinnovo andrebbe proposto un intervento di miglioramento della rete di distribuzione dell'acqua con relativo crono programma attuativo, affinché i sistemi di irrigazione attualmente in essere (scorrimento) siano gradualmente modificati adottando impianti irrigui più efficienti (secondo tempistiche condivise con l'Autorità concedente).

In funzione di quanto sopra e del risparmio idrico attendibile a seguito dell'adozione di un sistema irriguo più efficiente e soggetto a minori perdite, le portate da rilasciare nel torrente Varaita a valle della derivazione irrigua del Bedale di Piasco potrebbero essere rivalutate in sede di revisione e riordino delle grandi utenze irrigue in atto a scala regionale.

- c) La derivazione, qualora rinnovata, deve garantire, post operam, il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati per il torrente Varaita dal Piano regionale di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del fiume Po. Pertanto, il proponente deve valutare come la realizzazione dell'impianto proposto potrà influire sul rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva 2000/60/CE, nonché dimostrare la sua compatibilità con il succitato Piano di Gestione.

STABILISCE

3. che qualora il progetto di rinnovo in esame conseguisse tutte le autorizzazioni necessarie per essere attuato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

RILEVA L'OPPORTUNITA'

6. di concludere l'iter procedimentale di Autorizzazione unica ex D.Lgs.387/03 e s.m.i. attualmente in corso in merito alla derivazione idroelettrica dal Bedale del Corso proposta dal Comune di Piasco, prima dell'eventuale rinnovo in capo al Consorzio irriguo Saluzzese-Varaita della concessione relativa all'intervento in esame, poiché la portata di rilascio nel Bedale del Corso che sarà imposta al soggetto proponente l'impianto idroelettrico potrebbe vanificare la necessità di aumentare la portata massima della derivazione irrigua oggetto del presente provvedimento.

INFORMA

7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla sua notificazione

IL DIRIGENTE

dott. Alessandro RISSO